

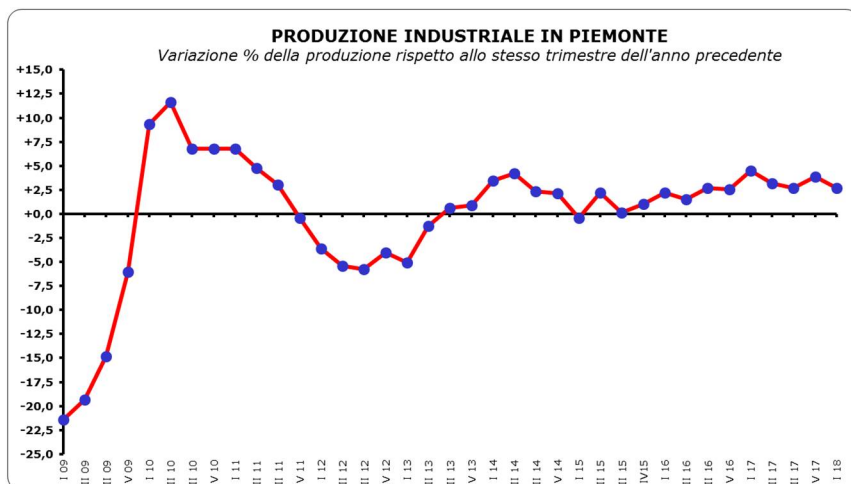
L'economia del Piemonte si conferma in ripresa nel I trimestre 2018

Nei primi mesi del 2018 l'economia dell'area euro mantiene un profilo espansivo in linea con la crescita dell'economia mondiale e del commercio internazionale. Il Prodotto interno lordo dell'area cresce nel primo trimestre dell'anno dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e del 2,5% nei confronti del primo trimestre 2017. In Italia, secondo l'Istat, il PIL ha registrato una crescita congiunturale (+0,3% rispetto al trimestre precedente) prolungando così il ciclo favorevole iniziato nel terzo trimestre 2014. L'intensità della crescita si è mantenuta sui livelli del trimestre precedente, in leggera decelerazione rispetto alla media dei tassi di crescita congiunturali del 2017. Per il 2018 si conferma la previsione di una crescita del PIL dell'1,4% sostenuta dall'andamento positivo della domanda interna (+1,5 punti percentuali il contributo al netto delle scorte). Il contributo dei consumi delle famiglie segnerebbe una lieve riduzione bilanciata dall'aumento di quello degli investimenti. L'attuale scenario di previsione è, tuttavia, caratterizzato da alcuni rischi al ribasso rappresentati da una più moderata evoluzione del commercio internazionale e da un incremento più accentuato del prezzo del petrolio. Un effetto più incisivo dei provvedimenti a favore degli investimenti potrebbe invece costituire un ulteriore elemento di stimolo all'economia. Elementi a conferma della ripresa emergono anche a livello locale. In Piemonte prosegue la crescita dell'industria manifatturiera, rimane positivo il trend delle esportazioni e migliora il mercato del lavoro. Dalla 186° Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese emerge come nel I trimestre 2018 la produzione sia cresciuta complessivamente del 2,7%, gli ordinativi interni dello 0,4% e quelli esteri del 5,5%. Il fatturato totale ha segnato un +3,9%, e quello estero un +6,0%. Buone le performance delle produzioni delle industrie elettriche ed elettroniche (+5,9%), industrie dei metalli (+5,7%) e industrie meccaniche (+3,7%): tutti settori che fanno parte di quell'industria 4.0 a cui stanno lavorando le Camere di commercio per accompagnare le imprese lungo la strada dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico. Analizzando gli altri indicatori riferiti al sistema economico piemontese si rilevano segnali positivi sia sul fronte delle esportazioni, sia su quello occupazionale. Nei primi tre mesi del 2018 il valore delle esportazioni piemontesi di merci ha raggiunto gli 11,9 miliardi di euro, registrando una crescita del 1,2% rispetto al dato del I trimestre 2017. Nello stesso periodo, il valore delle importazioni di merci è aumentato dello 0,5%, raggiungendo quota 8,5 miliardi di euro. Il saldo della bilancia commerciale si è confermato positivo, 3,4 miliardi di euro. La performance manifestata dalle esportazioni regionali è apparsa meno brillante rispetto a quella riscontrata a livello complessivo nazionale, realtà per la quale il valore delle esportazioni ha segnato un +3,3% rispetto al periodo gennaio-marzo 2017. Il Piemonte si conferma, la quarta regione esportatrice, con una quota del 10,6% delle esportazioni nazionali. Il I trimestre del 2018 ha visto andamenti differenziati a seconda dei settori delle esportazioni piemontesi. Il comparto dei mezzi di trasporto, che genera oltre un quarto delle vendite all'estero della regione e che era stato protagonista della crescita del I trimestre 2017, ha evidenziato una battuta d'arresto (-10,4%), dovuta principalmente ad una flessione delle esportazioni di autoveicoli (-19,4%). Il trend evidenziato dalla componentistica autoveicolare è stato positivo (+2,4%), mentre sono risultate in calo le esportazioni di aeromobili (-13,2%) e di prodotti del ferro tranviario e della nautica. Gli altri comparti di specializzazione delle esportazioni piemontesi hanno mostrato variazioni tendenziali positive. In particolare la meccanica, secondo comparto delle export piemontese, è cresciuta a un ritmo del +4,0%. L'alimentare, terzo settore con un peso di poco inferiore al 10%, ha realizzato una crescita dell'7,1% rispetto allo stesso periodo del 2017. In positivo anche l'export della gomma plastica (+7,2%) dei metalli (+1,8%) del tessile (+4,7%) e della chimica (+8,1%). Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nel I trimestre 2018 il bacino dell'Ue 28 ha attratto il 58,9% dell'export regionale mentre il 41,1% si è diretto verso mercati extra-Ue 28. Complessivamente le esportazioni verso i mercati comunitari sono cresciute del 2,5% rispetto al I trimestre del 2017. Nei primi tre mesi del 2018 i più importanti mercati dell'area per le merci piemontesi si confermano quello tedesco e quello francese, entrambi con una quota dell'export regionale del 13,7%. La Germania ha evidenziato un andamento sostanzialmente piatto (+0,6%), mentre più rilevante è apparso l'incremento dell'export verso la Francia (+5,1%). Le esportazioni verso i Paesi extra-Ue 28 hanno registrato una lieve flessione (-0,6%) a causa del calo delle vendite dirette in Svizzera (-1,5%), in Cina (-14,6%) ed in Turchia (-8,3%). Buone performance sono state, invece, registrate sul mercato statunitense (+8,1%). Anche sul fronte occupazione il quadro che emerge nel IV trimestre 2017 mette in luce un miglioramento di tutti gli indicatori. In crescita il numero di occupati, tasso di occupazione e quello di attività, in calo e su valori migliori rispetto alla media nazionale il tasso di disoccupazione regionale.

INDUSTRIA

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN PIEMONTE

Variation % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Nel I trimestre 2018 si conferma positivo l'andamento dell'industria manifatturiera regionale. La produzione delle imprese del comparto aumenta, infatti, del 2,7% rispetto al I trimestre del 2017, portando a 12 il numero di trimestri consecutivi di crescita.

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

IL PIEMONTE IN SINTESI - I TRIMESTRE 2018

	Produzione industriale (a)	Nuovi ordinativi interni (a)	Nuovi ordinativi esteri (a)	Fatturato totale (a)	Di cui: fatturato estero (a)	Produzione assicurata (n. settimane) (b)	Grado di utilizzo degli impianti
Per settore							
Industrie alimentari	0,8	1,6	2,8	2,5	2,6	6,6	69,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	3,0	2,2	4,0	4,4	5,2	6,3	66,5
Industrie del legno e del mobile	3,9	-2,0	-0,9	3,1	2,2	5,5	54,8
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	2,2	1,3	5,9	3,8	5,4	5,8	73,5
Industrie dei metalli	5,7	2,7	8,3	4,5	10,7	6,6	69,8
Industrie elettriche ed elettroniche	5,9	2,9	5,2	8,0	7,8	8,0	70,9
Industrie meccaniche	3,7	-0,3	8,5	5,2	7,6	8,7	70,8
Industrie dei mezzi di trasporto	-2,3	-5,7	2,7	4,8	3,9	9,2	70,9
Altre industrie	1,6	-1,7	4,3	2,3	6,9	4,3	60,0
Per classe dimensionale							
2-9 add.	1,4	-0,5	0,0	1,2	-3,2	5,1	62,5
10-49 add.	2,4	1,9	6,4	4,1	6,6	8,7	76,4
50-249 add.	5,1	0,3	6,0	5,5	9,6	12,6	78,8
250 add. e più	0,9	-1,4	4,8	4,6	3,5	21,1	78,7
Per provincia							
Alessandria	7,0	4,8	6,5	6,9	11,9	5,7	64,0
Asti	3,9	1,9	8,0	3,2	5,2	7,0	60,4
Biella	2,2	-0,5	-5,4	2,4	4,2	5,5	69,1
Cuneo	0,0	-1,8	4,3	3,1	0,7	6,9	64,4
Novara	2,3	2,2	13,1	5,9	11,0	5,6	72,9
Torino	2,1	-1,0	3,2	3,1	6,2	6,4	67,6
Verbano Cusio Ossola	5,0	1,3	6,4	5,2	1,4	5,1	63,4
Vercelli	4,9	4,8	18,5	5,5	4,0	5,8	61,9
Totale	2,7	0,4	5,5	3,9	6,0	6,0	65,7

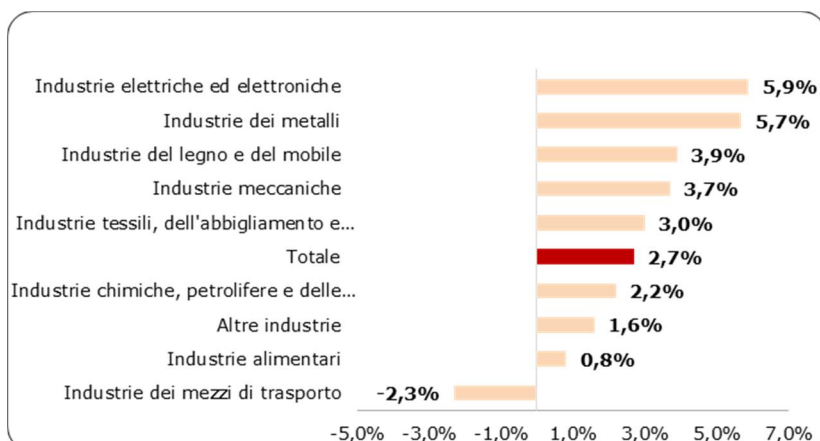
(a) Variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente

(b) Produzione assicurata sulla base del portafoglio ordini a fine I trimestre 2018

Fonte: Unioncamere Piemonte, 186ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORI

Variazione % I trimestre 2018/I trimestre 2017

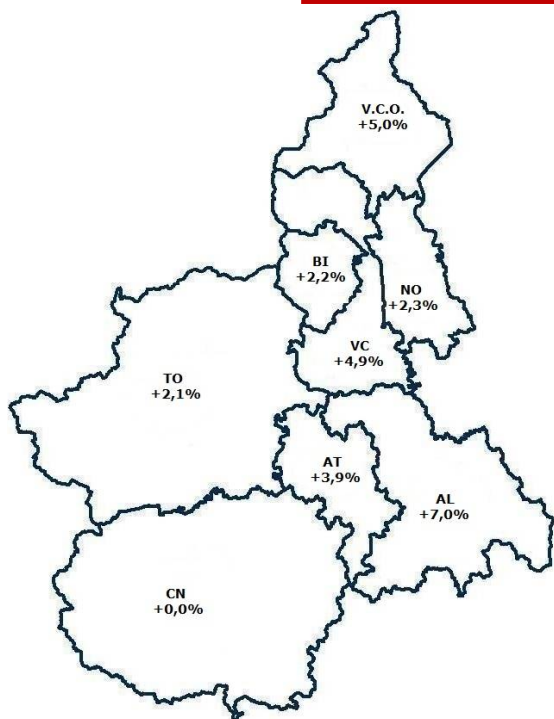


A livello settoriale, l'incremento dei livelli produttivi ha coinvolto tutti i principali comparti ad eccezione dei mezzi di trasporto, che hanno registrato un calo del 2,3%, spiegato dalla flessione subita dalla produzione di autoveicoli e di prodotti aerospaziali, in crescita invece la componentistica autoveicolare. Il risultato migliore appartiene all'industrie elettriche ed elettroniche (+5,9%), seguite dai metalli (+5,7). Ottimo anche l'andamento del comparto meccanico, (+,7%), e della filiera tessile (+3,0%). al di sotto del risultato medio regionale, si colloca l'industria chimica e delle materie plastiche (+2,2%). Meno sostenuto è apparso invece l'aumento dell'output evidenziato dall'industria alimentare e delle bevande (+0,8%).

Fonte: Unioncamere Piemonte, 186ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER PROVINCIA

Variazione % I trimestre 2018/I trimestre 2017



Nei primi tre mesi del 2018 l'incremento della produzione manifatturiera ha riguardato la quasi totalità delle province piemontesi. Solo Cuneo, infatti, ha evidenziato una performance piatta (+0,0%). Il capoluogo regionale, nonostante il calo mostrato dal comparto dei mezzi di trasporto e grazie all'ottimo risultato degli altri settori di specializzazione, ha segnato una crescita del 2,1%. Le industrie biellesi hanno aumentato la produzione del 2,2%, seguite dalle vicine manifatture novaresi, con un +2,3%. Al di sopra della media regionale troviamo i risultati di Asti (+3,9%), Vercelli (+4,9%) e Verbania (+5,0%). L'incremento maggiore, in termini di produzione industriale, appartiene nel I trimestre 2018 ad Alessandria (+7,0%).

Fonte: Unioncamere Piemonte, 186ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE <i>(base anno 2010=100)</i>	Indici		Variazioni %	
	I trimestre 2018	I trimestre 2017/ IV trimestre 2017	I trimestre 2017/ I trimestre 2017	I trimestre 2018/ I trimestre 2017
Produzione industriale: indice grezzo	106,7	-	-	2,7%
Produzione industriale: serie corretta per gli effetti di calendario	106,4	-	-	2,7%
Produzione industriale: indice destagionalizzato	108,8	0,5%	-	-

Fonte: Unioncamere Piemonte, 186ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera Piemonte

Nel I trimestre 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è cresciuto dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. Corretto per gli effetti di calendario l'indice ha registrato un variazione tendenziale del +2,7% (il primo trimestre 2018 ha avuto 3 giornate lavorative in più rispetto al trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative del primo trimestre 2017).

SPUNTI DAL TERRITORIO

LE PREVISIONI DELLE IMPRESE PIEMONTESI	II trimestre 2018	I trimestre 2018
Occupazione (a)	11,2%	4,8%
Produzione (a)	16,3%	8,5%
Ordini totali (a)	14,9%	9,0%
Redditività (a)	4,0%	0,4%
Ordini export (a)	6,9%	12,2%

^{a)} Saldi ottimisti-pessimisti

Fonte: Ufficio Studi Economici Confindustria Piemonte



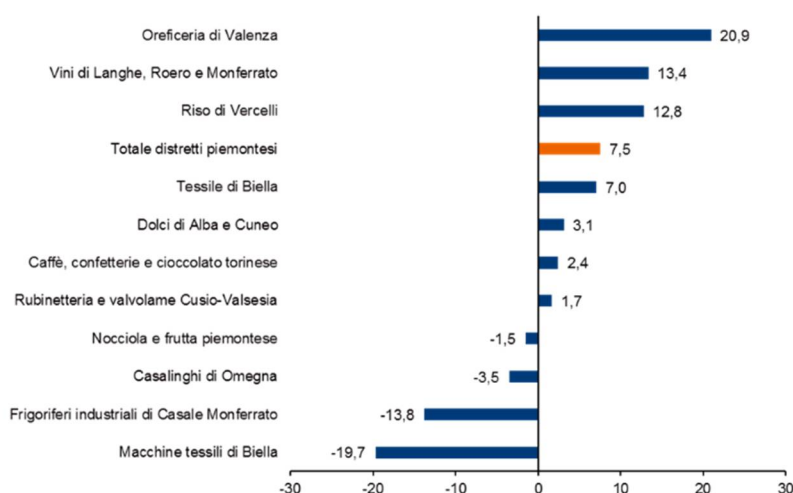
CONFINDUSTRIA
Piemonte

Dall'indagine previsiva relativa il secondo trimestre 2018, emerge una buona tenuta del clima di fiducia delle imprese piemontesi. Nel comparto manifatturiero gli indicatori sono complessivamente più robusti rispetto al trimestre precedente. Si consolidano le attese su produzione, ordini e occupazione; si raffredda invece l'export. Il ricorso alla CIG si attesta al di sotto del 10%, come non accadeva dal 2007. Stabile su livelli elevati il tasso di utilizzo degli impianti; stabili anche redditività e tempi di pagamento. Prosegue la buona dinamica della spesa per investimento. Analogo trend è riferibile al comparto dei servizi. La maggioranza delle aziende si attende un secondo trimestre di ulteriore aumento di attività e ordinativi. Positive anche le prospettive occupazionali, con ricorso alla CIG ai minimi fisiologici. Resta molto elevato il tasso di utilizzo delle risorse aziendali; accelerano gli investimenti. Le valutazioni delle imprese sono abbastanza omogenee a livello territoriale. Le indicazioni più favorevoli provengono dai comparti metalmeccanico e delle industrie manifatturiere varie.

EVOLUZIONE DELLE ESPORTAZIONI DEI DISTRETTI PIEMONTESI (a)

I trimestre 2018

INTESA  SANPAOLO



Esportazioni ancora in crescita per i distretti industriali piemontesi nel 1° trimestre 2018 (+7,5% rispetto al 1° trimestre 2017). Si tratta di un risultato eccezionalmente buono considerando che le esportazioni distrettuali italiane, nello stesso periodo, sono cresciute molto meno (2,4%). Con 145 milioni di euro di export in più rispetto al primo trimestre 2017, il Piemonte si colloca al secondo posto (dopo la Lombardia) tra le regioni italiane ad alta intensità distrettuale per aumento in valore delle esportazioni. 7 distretti su 11 hanno visto crescere le proprie esportazioni e 6 di questi hanno registrato tassi superiori alla media nazionale (per 3 distretti si sono registrati tassi di crescita a doppia cifra).

Continua la forte crescita di export del distretto Orafo di Valenza (+20,9% rispetto al primo trimestre 2017) e dei Vini delle Langhe, Roero e Monferrato (+13,4%), entrambi annoverati tra i migliori dieci distretti industriali italiani in termini di aumento delle esportazioni nel primo trimestre 2018. Risultati fortemente positivi anche per il Riso di Vercelli (+12,8%) e il Tessile di Biella (+7%). In aumento anche le esportazioni di Dolci di Alba e Cuneo (+3,1%), del Caffè, confetterie e cioccolato torinesi (+2,4%) e della Rubinetteria e valvolame di Cusio-Valsesia (+1,7%). Dopo un 2017 buio, solo leggermente negative le esportazioni di Nocciola e frutta piemontese (-1,5%). In contrazione contenuta l'export dei Casalinghi di Omegna (-3,5%). Due distretti hanno realizzato performance del tutto negative: i Frigoriferi industriali di Casale Monferrato (-13,8%) e le Macchine tessili di Biella (-19,7%).

(a) Distretti industriali piemontesi: crescita delle esportazioni del 1° trimestre 2018 (variazione % tendenziale)

**UNICREDIT: L'ECONOMIA DEL PIEMONTE
SI CONFERMA IN RIPRESA**

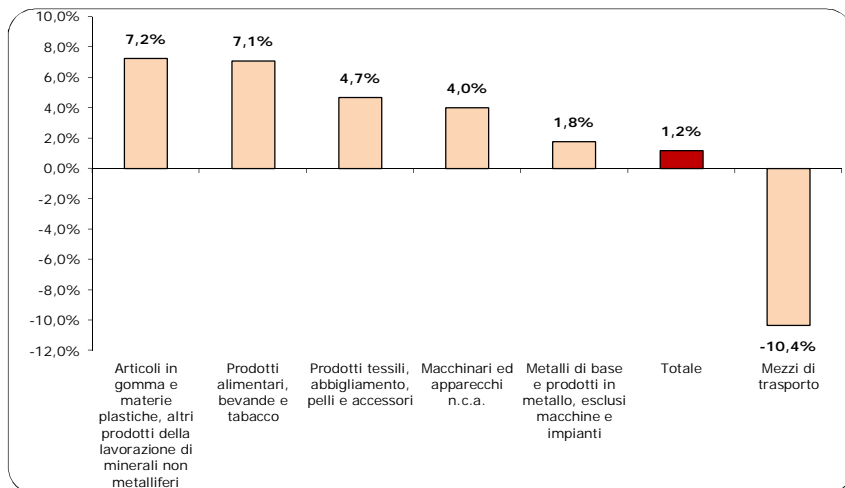
L'economia della regione sta registrando un andamento positivo, come conferma, per Unicredit, il significativo aumento di nuovi impieghi che con 620 mln nel primo trimestre crescono anno su anno del 42% per le piccole medie imprese e di oltre il 125% per quelle corporate. Questa economia ha bisogno di banche in grado di accompagnare le aziende. UniCredit ritiene che l'attività di consulenza sia fondamentale per il consolidamento delle imprese, per accompagnarle all'estero, per la loro crescita tecnologica. Nel nord ovest ha 370 filiali con 9 aree corporate e 18 team small business. Unicredit è fortemente impegnata nell'offrire alle imprese soluzioni per rispondere ad ogni loro esigenza lungo tutta la filiera produttiva e per sostenerle nel loro percorso di crescita, innovazione e internazionalizzazione. In particolare, per accompagnare le imprese all'estero, UniCredit oltre alle competenze locali mette a disposizione una rete internazionale in

grado di accompagnarle e supportarle a livello globale, fornendo un accesso senza precedenti alle banche leader presenti nei propri 14 mercati strategici e in altri 18 paesi in tutto il mondo. Per le aziende che vogliono creare una propria presenza commerciale, distributiva o produttiva all'estero, siamo in grado di fornire un supporto concreto alle imprese in tutto il ciclo di vita dei loro progetti di business all'estero. Dalla fase di progettazione strategica all'assistenza, finanziaria e non, nei mercati esteri in cui UniCredit è presente, aiutando l'azienda a semplificare i processi e facilitando il dialogo con gli interlocutori locali.

DOMANDA ESTERA

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI SETTORI

Variazione % I trimestre 2018/I trimestre 2017



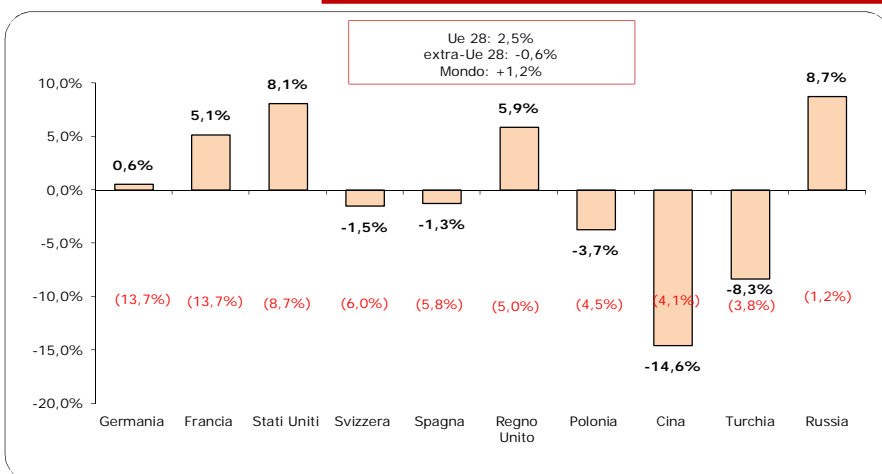
Il I trimestre del 2018 ha visto andamenti differenziati a seconda dei settori di specializzazione delle esportazioni piemontesi. Il comparto dei mezzi di trasporto, che genera oltre un quarto delle vendite all'estero della regione e che era stato protagonista della crescita del I trimestre 2017, ha evidenziato una battuta d'arresto di particolare intensità (-10,4%), dovuta principalmente ad una flessione delle esportazioni di autoveicoli (-19,4%). Il trend evidenziato dalla componentistica autoveicolare è stato positivo (+2,4%), mentre sono risultate in calo le esportazioni di aeromobili (-13,2%) e di prodotti del ferro tranviario e della nautica. Gli

altri comparti di specializzazione hanno mostrato variazioni tendenziali positive. In particolare la meccanica, secondo comparto delle export piemontese, è cresciuta a un ritmo del +4,0%. L'alimentare, terzo settore con un peso di poco inferiore al 10%, ha realizzato una crescita dell'7,1% rispetto allo stesso periodo del 2017. In positivo anche l'export della gomma plastica (+7,2%) dei metalli (+1,8%) del tessile (+4,7%) e della chimica (+8,1%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI PAESI

Variazione % I trimestre 2018/I trimestre 2017
(peso sul totale export)



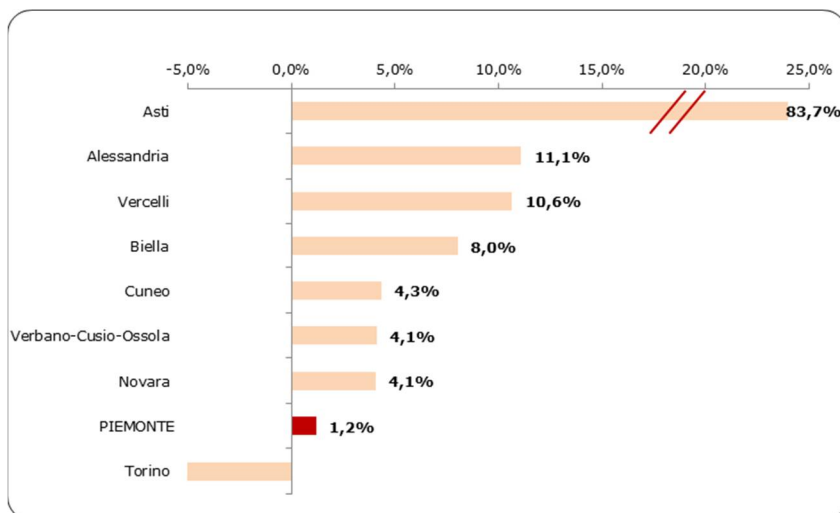
Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nel I trimestre 2018 il bacino dell'Ue 28 ha attratto il 58,9% dell'export regionale mentre il 41,1% si è diretto verso mercati extra-Ue 28. Complessivamente le esportazioni verso i mercati comunitari sono cresciute del 2,5% rispetto al I trimestre del 2017. Nei primi tre mesi del 2018 i più importanti mercati dell'area per le merci piemontesi si confermano quello tedesco e quello francese, entrambi con una quota dell'export regionale del 13,7%. La Germania ha evidenziato un andamento sostanzialmente piatto (+0,6%),

mentre più rilevante è apparso l'incremento dell'export verso la Francia (+5,1%). Variazioni positive sono state registrate anche per il Regno Unito (+5,9%), Belgio (+1,3%), Paesi Bassi (+7,0%), Austria (+6,8%) e Repubblica Ceca (+5,7%). In calo, invece le esportazioni verso Spagna (-1,3%) e Polonia (-3,7%). Le esportazioni verso i Paesi extra-Ue 28 hanno registrato una lieve flessione (-0,6%) a causa del calo delle vendite dirette in Svizzera (-1,5%), in Cina (-14,6%) ed in Turchia (-8,3%). Buone performance sono state invece registrate sul mercato statunitense (+8,1%) e su quello russo (8,7%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

**ESPORTAZIONI PIEMONTESI
PER PROVINCIA**

Variatione % I trimestre 2018/I trimestre 2017



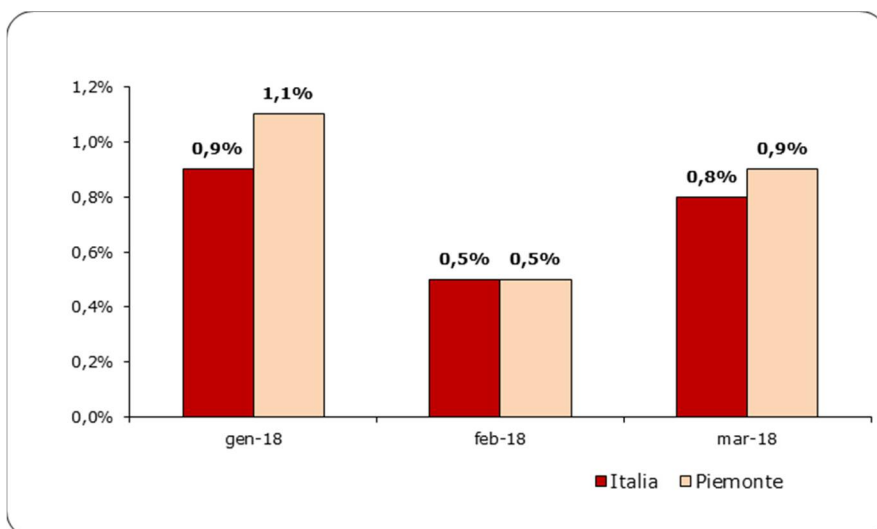
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

A livello territoriale, ad eccezione del capoluogo regionale (-11,0%) penalizzato dall'andamento dei mezzi di trasporto, si evidenziano crescite più o meno intense per tutte le province. Asti registra un'espansione eccezionale delle vendite oltre confine (+83,7%), spiegata da forte crescita della metalmeccanica e del comparto alimentare. Si rilevano performance superiori alle media regionale anche per tutte le altre realtà territoriali. Le esportazioni di Alessandria mostrano un incremento dell'11,1%, seguite dal vercellese con un aumento del 10,6%. A Biella le esportazioni mostrano una crescita dell'8,0% rispetto all'analogo periodo del 2017. Incrementi intorno ai 4 punti percentuali caratterizzano, infine, le esportazioni di Cuneo (+4,3%), Novara (+4,1%) e Verbania (+4,1%).

PREZZI

INDICE NIC PIEMONTE - ITALIA

Variatione % sullo stesso mese dell'anno precedente



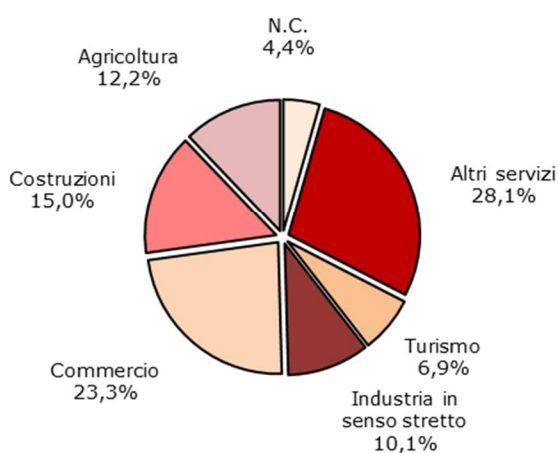
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Nel periodo gennaio-marzo 2018 l'inflazione in Piemonte registra tassi debolmente positivi. Il dettaglio mensile rivela come, dopo la variazione tendenziale del +1,1% di gennaio, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) abbia registrato in Piemonte, anche nei mesi successivi, delle crescite, seppur di lieve entità. Il dato di febbraio si attesta al +0,5%, quello di marzo al +0,9%.

IMPRESE

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE

Al 31 marzo 2018



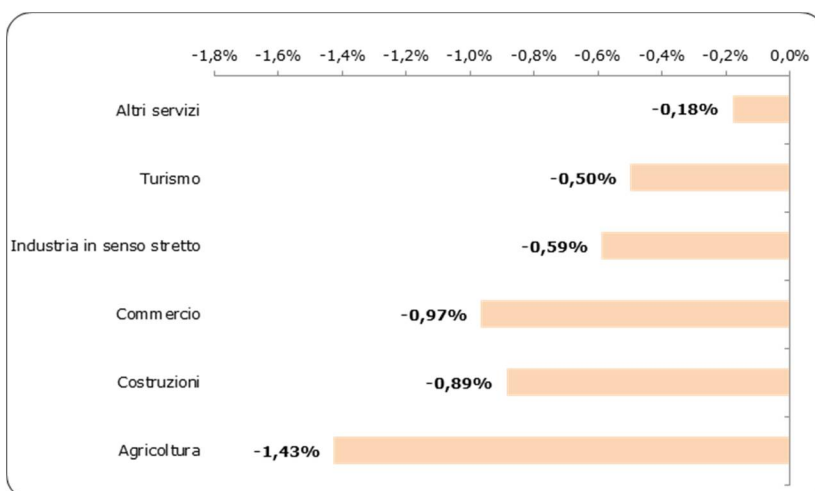
Il I trimestre 2018 si è chiuso in rosso per il tessuto imprenditoriale piemontese. In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio emerge come, nel periodo gennaio-marzo 2018, siano nate in Piemonte 8.138 imprese, performance peggiore in termini di natalità dell'ultimo decennio. Anche le cessazioni hanno mostrato, negli ultimi dieci anni, una dinamica calante, che tuttavia non ha pienamente compensato la diminuzione delle iscrizioni. Nel periodo gennaio-marzo 2018 le cessazioni si sono attestate a 10.767, il saldo è risultato negativo per 2.629 unità. Lo stock di imprese registrate a fine marzo 2018 ammonta a 432.743 unità. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si

traduce in un tasso di crescita del -0,60%. L'intensità della contrazione della base imprenditoriale piemontese risulta, ancora una volta, superiore a quella rilevata a livello nazionale (-0,25%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE

Tasso di variazione % trimestrale dello stock
I trimestre 2018

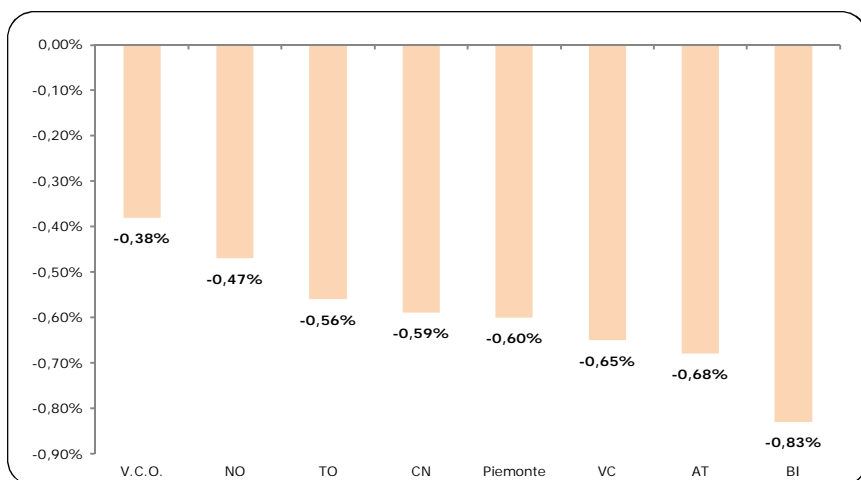


Nei primi tre mesi dell'anno tutti i settori di attività hanno registrato tassi di variazione dello stock negativi. Gli altri servizi (-0,18%) e il turismo (-0,50%), gli stessi comparti che nel 2016 e nel 2017 avevano realizzato le performance migliori, scontano le flessioni di minore intensità. L'industria in senso stretto (-0,59%) segna un tasso in linea con il risultato medio del tessuto produttivo regionale. Il commercio (-0,97%) e le costruzioni (-0,89%) subiscono flessioni più marcate. Il risultato più negativo appartiene ancora una volta all'agricoltura (-1,43%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE PER PROVINCIA

Tassi di crescita
I trimestre 2018

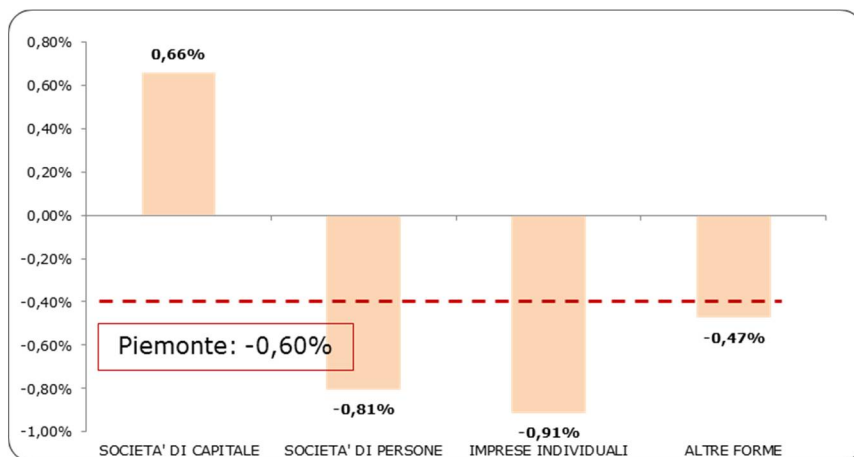


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Nel I trimestre 2018 il dato regionale scaturisce dalle flessioni delle basi imprenditoriali di tutte le realtà provinciali. Verbania (-0,38%) e Novara (-0,47%) registrano le contrazioni di entità minore. Il capoluogo regionale evidenzia un tasso di crescita del -0,56%, seguito da Cuneo (-0,59%). I restanti territori manifestano dati peggiori della media regionale; in particolare, Vercelli segna un -0,65% e Asti registra un tasso del -0,68%. Come nel I trimestre 2017 le perdite più intense caratterizzano Biella (-0,83%) e Alessandria (-0,86%).

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

Tassi di crescita
I trimestre 2018



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

L'analisi per forma giuridica evidenzia segnali positivi per le sole società di capitale, che rappresentano il 17,8% delle imprese aventi sede legale in Piemonte e che hanno realizzato, nel I trimestre del 2018, un tasso di crescita dello +0,66%. Appaiono negativi, invece, i saldi anagrafici delle altre classi di natura giuridica: la flessione più intensa riguarda, ancora una volta, le imprese individuali (-0,91%), che costituiscono oltre la metà del sistema imprenditoriale regionale. Per queste forme di impresa è infatti ormai da anni particolarmente intenso la mortalità, per nulla o quasi compensata dalla nascita di nuove realtà. In calo anche le società di persone (-0,81%) e le altre forme (-0,47%).

OCCUPAZIONE

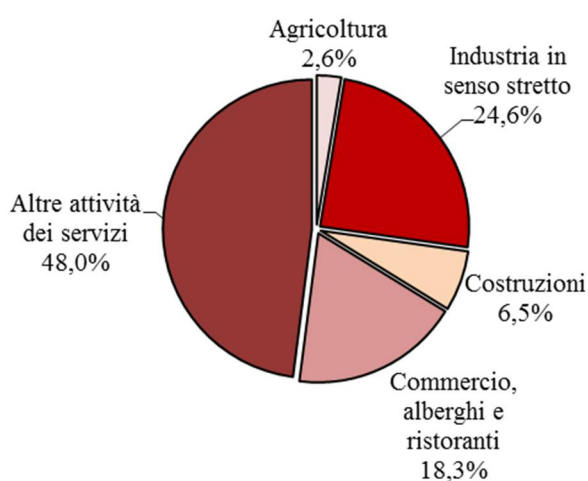
PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO <i>I trimestre 2018</i>	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione totale	
	I trimestre 2017	I trimestre 2018	I trimestre 2017	I trimestre 2018	I trimestre 2017	I trimestre 2018
Piemonte	71,2	71,5	63,7	65,4	10,3	8,4
Nord-ovest	71,9	71,6	65,9	66,1	8,2	7,6
Italia	65,3	65,4	57,2	57,6	12,1	11,6

La dinamica dei principali indicatori riferiti al mercato del lavoro piemontese registra, per il I trimestre 2018, segnali positivi. Il tasso di attività risulta migliore rispetto alla media nazionale e passa dal 71,2% del I trimestre 2017 al 71,5% del I trimestre 2018. Anche il tasso di occupazione risulta in crescita e si attesta al 65,4%. Il tasso di disoccupazione, pari all'8,4%, risulta in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (10,3%) e si attesta su valori più bassi rispetto alla media nazionale (11,6%)

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

OCCUPATI PER SETTORE

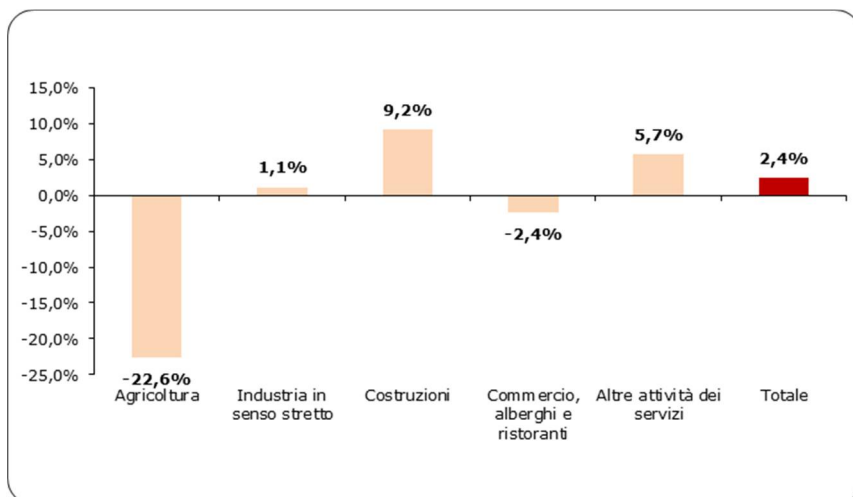
I trimestre 2018



Nel I trimestre 2018, il numero degli occupati in Piemonte è risultato pari a 1.819 mila unità. Il comparto delle altre attività dei servizi accoglie il 48,0% degli occupati, seguito dall'industria in senso stretto, con circa un quarto del totale, e dal comparto che raggruppa le attività del commercio, alberghi e ristoranti (18,3%). Il peso delle costruzioni e dell'agricoltura si attesta rispettivamente al 6,5% e al 2,6%.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

OCCUPATI PER SETTORE
Variazione % I trimestre 2018/I trimestre 2017



Nel I trimestre 2018 il mercato del lavoro piemontese registra una crescita del numero di occupati del 2,4% rispetto al I trimestre 2017. Nel dettaglio dei singoli settori di attività economica, il I trimestre del 2018 vede un aumento delle basi occupazionali del settore degli altri servizi (+5,7%), del comparto edile (+9,2%) e dell'industria in senso stretto (+1,1%). In calo l'occupazione nell'agricoltura (-22,6%) e nel commercio e turismo (-2,4%)

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

ANNO 22 N. 83
LUGLIO 2018

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paolo Bertolino

Tribunale di Torino
Registro Stampa
n. 5074
del 31 ottobre 1997

COORDINAMENTO
REDAZIONALE
Ufficio Studi e Statistica
Unioncamere Piemonte
Sarah Bovini

COORDINAMENTO
EDITORIALE
Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web
Unioncamere Piemonte
Annalisa D'Errico

HANNO COLLABORATO
IN QUESTO NUMERO
Uffici Studi
Camere di commercio
piemontesi

VISITATE I NOSTRI SITI

> <http://piemonte.congiuntura.it>
> <http://www.pie.camcom.it>